
ASSUNZIONI IN RUOLO ANCHE PER IL PERSONALE ATA SUBITO



Nazionale, 28/08/2012

Abbiamo appreso da fonti giornalistiche che dall'incontro del 27 agosto tra il MIUR e i sindacati collaborazionisti non è scaturita alcuna azione in direzione dell'assunzione in ruolo del contingente previsto per il personale ATA.

Riassumiamo le puntate precedenti:

- ü il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2011 impone, per un triennio, che ogni anno vengano assunti in ruolo docenti e ATA in numero pari a quello del personale andato in pensione (il tutto viene pagato a caro prezzo dai precari con la perdita di uno scatto di anzianità).
- ü Il 6 luglio 2012 viene emanato il Decreto sulla spending review (poi ratificato dal Parlamento con voto di fiducia) che, all'art. 14, prevede la "deportazione" di 4.624 docenti (tra inidonei e ITP) nei profili ATA.
- ü A fine luglio il MIUR comunica di aver chiesto l'autorizzazione a procedere alle assunzioni di oltre 21.000 docenti e oltre 5.000 ATA; il 10 agosto viene emanato il decreto per l'assunzione dei docenti, ma quello per gli ATA resta bloccato, in attesa del via libera del dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero delle Finanze.

Cosa c'è che non va per le assunzioni degli ATA? C'è che **se si applica l'art. 14 della spending review, non resteranno posti per le assunzioni in ruolo nei**

profili di amministrativi e tecnici e, a seguito dei tagli, non è materialmente possibile collocare tutti gli inidonei e gli ITP interessati su profili ATA.

Dobbiamo considerare che il termine ultimo per procedere a nomine in ruolo per il corrente anno scolastico è il 31 agosto. **Il MIUR continua quindi a lavorare esclusivamente sull'applicazione della spending review**, non rispettando quindi il Decreto dell'agosto 2011, discriminando il personale inidoneo e ITP e infischandosene dei diritti e delle aspettative di tanti precari decennali che non avranno più un posto di lavoro, forse neanche precario. Infatti, si dice che entro il 31 agosto verranno indicati agli USP i contingenti per gli incarichi annuali, ma per proseguire con la spending review, **per i profili di Assistenti Tecnici e Assistenti Amministrativi le scuole procederanno con nomine di supplenti brevi fino ad avere diritto**, in attesa che venga completata la deportazione di inidonei e ITP (la discussione in merito riprenderà il 3 settembre). Migliaia di colleghi passano di colpo dall'essere a un passo dal ruolo al tornare supplenti brevi!

Per tutti gli altri profili ATA si prospettano ancora tempi lunghi anche solo per avere la supplenza annuale, mentre le bollette e gli affitti vanno pagati subito.

Una simile situazione spingerebbe qualsiasi sindacato a mobilitarsi immediatamente e con tutte le sue forze, invece le organizzazioni che hanno partecipato all'incontro si limitano a pubblicare scarni comunicati informativi. **All'origine di questo atteggiamento (non dobbiamo mai dimenticarlo) c'è il via libera dato di fatto dai sindacati collaborazionisti alla spending review, con la firma dell'accordo del 3 maggio scorso**; si direbbe che per loro, l'applicazione della spending review oramai abbia la precedenza rispetto a richiedere le assunzioni in ruolo dei lavoratori.

Per l'USB invece, se il governo non è riuscito nel proprio poco edificante proposito di "deportazione" degli inidonei e ITP e mantenere al contempo l'obbligo di assumere oltre 5.000 unità di personale ATA, significa che **deve rinunciare all'applicazione dell'art. 14 della spending review**, ammettere di aver preso un'enorme "cantonata" e rispettare la legge della Repubblica Italiana, sulla cui Costituzione ogni ministro ha giurato all'atto della propria nomina. **Ogni altra soluzione costituirebbe una pagina vergognosa nella storia di questo governo e in quella di quanti sono stati complici.**

Noi non saremo complici e chiamiamo fin da ora i precari ATA a mobilitarsi in ogni territorio per porre fine a questo scempio di diritti e dignità per migliaia di lavoratori.